



Istituto Scolastico Paritario
delle Suore Sacramentine

CARDINAL FERRARI

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO

IL PROGETTO EDUCATIVO



LA FONDAZIONE LUIGI CLERICI

50 anni di storia

La **Fondazione Luigi Clerici** nasce nel 1972 e fonda il suo agire educativo sui principi etici e pedagogici della cultura cristiana di inclusione e responsabilità. Perseguiamo da sempre l'obiettivo di contribuire alla formazione integrale degli allievi, con l'intenzione di favorirne lo sviluppo professionale, sociale e personale, attraverso percorsi mirati che pongano al centro del processo formativo ed educativo l'allievo, facendo così emergere il potenziale di ciascuno, valorizzandone l'unicità.

La nostra **Fondazione** crede in una scuola che si faccia carico della storia dei suoi studenti e delle loro famiglie, guidandoli nel raggiungimento delle competenze necessarie per una realizzazione umana e professionale. I nostri valori rappresentano, dunque, il terreno per l'apertura di un percorso formativo funzionale allo sviluppo globale della personalità. Attraverso la diffusione capillare delle nostre Scuole Paritarie e dei Centri di Formazione Professionale, tra le province di Milano, Monza-Brianza, Como, Lecco, Lodi, Pavia e Bergamo possiamo confermare ogni anno la nostra collaborazione pluriennale con i principali attori del tessuto sociale ed economico lombardo: soggetti istituzionali, enti pubblici e privati, enti locali, aziende, associazioni di categoria e parti sociali, società e associazioni sportive professionali.

L'impegno della nostra **Fondazione** risulta da sempre rivolto a promuovere i servizi di accompagnamento al lavoro articolati e personalizzati, che rispondano alle esigenze del territorio e del sistema produttivo e che incontrino l'interesse dei giovani, degli adulti, delle imprese e della pubblica amministrazione. Siamo coinvolti in ambito europeo nella realizzazione di una progettualità transnazionale aperta e inclusiva, ponendo al centro del processo educativo la persona e la sua valorizzazione in ordine all'acquisizione e al mantenimento di competenze professionali specifiche.

In **Fondazione Luigi Clerici** il percorso formativo è filtrato dallo sguardo di una didattica innovativa, che mette a disposizione la tecnologia necessaria a favorire lo sviluppo di metodologie fruibili e integrate, in termini di tempo e spazio, per ambienti di apprendimento confortevoli per tutti e per ciascuno. A livello didattico si propone, inoltre, l'espressione di una metodologia per competenze, la quale focalizza la capacità di applicare il proprio sapere nelle situazioni esistenziali reali, anche attraverso la ricchissima proposta laboratoriale.

In linea con le aspettative internazionali, per consolidare un'azione educativa guidata dalla potenzialità delle competenze e dalla loro interdipendenza trasversale, vogliamo valorizzare la costruzione di unità di apprendimento personalizzate e interdisciplinari, attraverso le metodologie didattiche più adatte al contesto e alle caratteristiche dei nostri ragazzi.

IL NOSTRO AGIRE EDUCATIVO

Progettare il cambiamento tra passato, presente e futuro

Per Fondazione Luigi Clerici, l'attività educativa si caratterizza come azione intenzionale di promozione personale e sociale, partendo dalle potenzialità di cui ciascuno è dotato: è l'attività dell'estrarre, del tirare fuori, del guidare verso il raggiungimento della maturità, tradotto nell'azione del nutrire, allevare, far crescere, all'interno di un processo di accompagnamento allo sviluppo individuale e sociale.

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane”

Attraverso il nostro agire vogliamo condurre alla piena consapevolezza dell'essere umano, spirito e corpo, nella concretezza delle relazioni storico-sociali nelle quali è naturalmente immerso. Vogliamo consentire a tutti e a ciascuno di sviluppare i propri talenti ed esprimere la propria personalità per il conseguimento dei fini personali e sociali. La nostra azione educativa racchiude dentro sé l'integrazione di qualcosa di nuovo, che protende ad un futuro di trasformazione attraverso una riflessione sul bagaglio conoscitivo ed esperienziale del passato, ricollocato in una dimensione di connessione con l'attualità, costruendo così la propria storia e ponendosi come attori significativi al suo interno. Consideriamo le nostre attività, pertanto, azioni generative, promotrici di un cambiamento possibile.

L'agire educativo di Fondazione Luigi Clerici rappresenta una costruzione costante di abiti su misura, ideati a partire dai bisogni di ognuno, che promuovano il coinvolgimento diretto della persona, secondo un approccio partecipativo nel processo di accompagnamento al percorso di cambiamento, attraverso un agire professionale che metta la cura relazionale al centro, come indicatore universale del processo di insegnamento-apprendimento.

IL PARADIGMA FORMATIVO

La nostra scuola adotta un approccio alle conoscenze pragmatico e attivo, grazie all'azione di una didattica di stampo laboratoriale che consente agli studenti di imparare facendo, nella promozione della loro diversità e specificità nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento. L'impostazione così concepita aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi e talenti e sostiene la motivazione per elevare al massimo il loro coinvolgimento per il successo formativo.

La didattica si arricchisce di percorsi modulari interdisciplinari sia durante il primo che il secondo biennio e il quinto anno. L'apprendimento consiste nel mettere a punto strategie che, per mezzo di metodi e strumenti e facendo affidamento sulle capacità di ciascuno, conducano il discente, con la maturazione di abilità e competenze, ad affrontare efficacemente le vicende della vita e ad assumere al contempo un ruolo attivo nella dimensione sociale, culturale e civica.

L'ALLIEVO DEL LICEO LINGUISTICO AL CENTRO DEL PROCESSO EDUCATIVO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Il percorso del liceo linguistico prevede lo sviluppo di competenze in tre lingue straniere con il raggiungimento del livello di padronanza almeno del livello B2 del "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue" per la Lingua e Cultura 1 e del livello di padronanza almeno del livello B1 per la Lingua e Cultura 2 e 3.

Lo studente del liceo linguistico è un adolescente appassionato alle diverse culture, oppure è un ragazzo intenzionato a trasferirsi all'estero o ancora rappresenta colui che desidera lavorare come traduttore o come interprete.

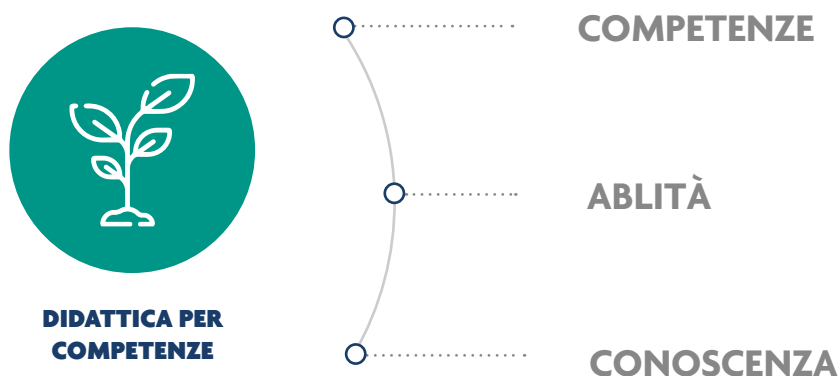
I nostri studenti fanno esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è, perciò, lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) integrano il percorso liceale.



UNA DIDATTICA PER COMPETENZE

La proposta formativa di **Fondazione Luigi Clerici** mira a sviluppare le competenze della persona, a renderla, cioè, capace di applicare le conoscenze in situazioni reali. L'esperienza è una pratica incoraggiata dal **PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)** e dalla strutturazione dell'insegnamento in Unità Formative interdisciplinari, attraverso le quali i ragazzi sono chiamati a mettere in pratica ciò che imparano, realizzando prodotti autentici e cogliendo collegamenti tra teoria e realtà. Per rendere più efficace possibile l'esperienza formativa, la Fondazione mette a disposizione una pluralità di contesti di apprendimento (aule, laboratori, aziende), di risorse tecnologiche e metodologie didattiche. Quando parliamo di competenze, infatti, ci riferiamo all'integrazione delle conoscenze e delle abilità apprese e alla loro mobilitazione per risolvere i problemi che si presentano al soggetto in situazioni complesse.



Nelle competenze è possibile individuare le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti. Nel primo caso si pensa ai saperi teorici dichiarativi (**know what**), con abilità ci si riferisce al saper fare o applicare una certa conoscenza in procedure di azione (**know-how**) e con atteggiamenti alla dimensione emotiva e relazionale che deve essere attivata per riuscire a rispondere in mondo appropriato a esigenze individuali e sociali o a svolgere efficacemente attività e compiti diversi, posti in una data situazione. Il significato della competenza può essere collocato all'interno della richiesta di non lasciare le conoscenze a loro stesse, ma di collegarle sempre alla dinamica operativa. Si tratta di non dissociare la teoria dalla pratica, ma di inserire le conoscenze nella realtà vitale, osservando e ascoltando ciò che essa viene dicendo. Nello stesso tempo parlare di competenze significa mettere l'accento sulla formazione piuttosto che sulla informazione, sulla necessità di attrezzare il soggetto con delle capacità generali che gli consentano di muoversi su strumenti diversi e campi differenziati in relazione allo sviluppo dinamico delle situazioni che appaiono sempre più articolate, imprevedibili e complesse. Saper impiegare le proprie risorse, in termini di conoscenze e capacità, per risolvere problemi specifici e di merito, secondo modalità definite e verificabili e con metodi e strumenti precisi.

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- L'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; • la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- La cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- L'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse”

DIDATTICA SU MISURA

Per tutti e per ciascuno

Fondazione Luigi Clerici contribuisce a costruire l'equipaggiamento di competenze essenziali per promuovere il futuro che ciascuna persona sogna, in un'ottica di empowerment del suo potenziale. La centralità della persona si traduce in una proposta formativa che prevede risposte diversificate in funzione delle singole esigenze (disabilità, bisogni educativi speciali – BES, disturbi dell'apprendimento – DSA o disturbi evolutivi specifici e condizioni di svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale), nonché metodologie di insegnamento e ambienti di apprendimento sensibili alle caratteristiche dei ragazzi. Gli studenti, compatibilmente con i propri impegni, avranno la possibilità di fermarsi a scuola per dedicarsi allo studio autonomo, individuale o in piccoli gruppi o per svolgere una tantum degli sportelli tutoring con i propri docenti.

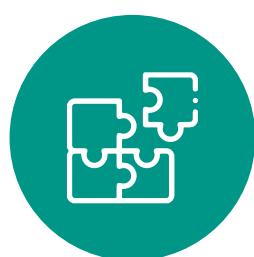


BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

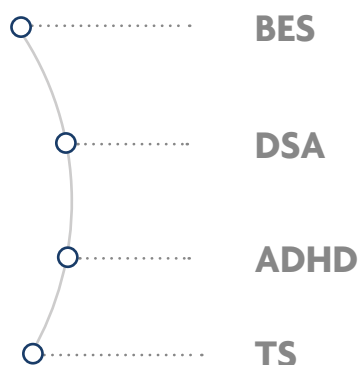
Metodi e servizi

Qualsiasi sia la peculiarità che l'allievo presenti, i nostri insegnanti saranno in grado di coglierne le potenzialità e lavorare insieme, affinché vengano sviluppate e potenziate. È necessario considerare quali siano le caratteristiche iniziali dei nostri allievi, poiché risulta imprescindibile che nella relazione che ha come obiettivo la formazione dei nostri ragazzi, l'insegnante conosca e sappia affrontare con efficacia le possibili fragilità derivanti da una moltitudine di difficoltà di ordine culturale, economico, sociale, fisico, psicologico. **Fondazione Luigi Clerici** si impegna, pertanto, nell'equipaggiamento di insegnanti – educatori che posseggano anche le seguenti competenze:

- Conoscere le fragilità degli allievi (**BES, DSA, ADHD, TS**);
- Saper attivare strategie per facilitare l'apprendimento degli allievi con fragilità;
- Saper individuare e utilizzare strumenti per potenziare l'apprendimento degli allievi con fragilità.



**BISOGNI
EDUCATIVI SPECIALI**



A COSA CI RIFERIAMO QUANDO PARLIAMO DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI?



DISABILITÀ, DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI, SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE:

Questa categoria può comprendere anche problematiche non tutelate dalla **legge 104/92**, ma consente, in ogni caso, la possibilità di agire al fine di potenziare l'allievo attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Rientrano in questa definizione studenti con risultati scolastici insoddisfacenti, ostili, aggressivi, con ansia da prestazione, demotivati, che facciano fatica ad adattarsi al ruolo, o che esprimano difficoltà nelle relazioni sociali.



DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO:

Difficoltà che si manifestano nella lettura (dislessia), nella scrittura (disgrafia o disortografia), nel calcolo (discalculia), in presenza di capacità cognitive e opportunità sociali e relazionali adeguate e in assenza di deficit sensoriali, neurologici e disturbi psicologici primari. L'eziopatogenesi fa risalire la difficoltà a predisposizioni genetiche associate a fattori ambientali. Si può dedurre che si tratti di una disfunzione delle aree corticali responsabili del processo di automatizzazione del processo di lettura, scrittura e calcolo.



DEFICIT DI ATTENZIONE E DI IPERATTIVITÀ:

Disturbo del comportamento di matrice neuro-comportamentale e genetica che genera difficoltà di attenzione, comportamenti motori irrequieti e impulsività e una forte disorganizzazione dell'allievo, sia a livello personale che relazionale. Se non riconosciuto e gestito con strategie e metodologie adeguate, l'**ADHD** può essere un terreno fertile per lo sviluppo del **Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP)**, in cui ci si trova davanti ad un giovane attivo sfidante, dispettoso, vendicativo, oppure un **Disturbo della Condotta (DC)**, in cui si assiste ai comportamenti di un ragazzo che recano danni a cose o persone, frode o furto, gravi violazioni delle regole.



SINDROME DI TOURETTE:

Sindrome che si caratterizza per la presenza di tic motori e sonori involontari che tendono a variare nel tempo, nella forma e nell'intensità. I sintomi compaiono prima dei 18 anni (di solito verso i 6/7 anni) e tendono a migliorare verso i 25 anni, in concomitanza con la maturazione cerebrale. Due sottotipi di sindrome: "Tourette Simple", caratterizzata da tic motori e sonori, e "Tourette Plus", in cui, oltre ai tic motori e sonori, si presentano tratti ossessivo-compulsivi, Deficit di Attenzione e di Iperattività, stati ansioso-depressivi, scatti d'ira, disturbi del comportamento e autolesionismo. La causa della sindrome sembra legata a una base genetica che viene attivata dalla presenza dello Streptococco (es. faringiti, otiti, scarlattina).

UNA DIDATTICA ATTIVA E INCLUSIVA

Per **Fondazione Luigi Clerici** una didattica attiva e inclusiva risulta necessaria nei confronti di tutti gli allievi, poiché ognuno dei nostri ragazzi ha bisogno di un'attenzione personalizzata e di una cura educativa specifica durante la sua vita scolastica. Per facilitarne l'applicazione abbiamo sviluppato "**L'Action Plan for Inclusion**", uno strumento che ci sostiene nel creare un piano di azione individuale che miri all'inclusione all'interno del gruppo classe, partendo da una semplice analisi iniziale dell'allievo volta a individuarne al meglio i bisogni didattici ed educativi, per sviluppare successivamente, con tutta l'equipe coinvolta, strategie adatte.

Per potenziare ulteriormente l'inclusione educativa, **Fondazione Luigi Clerici** ha avviato un processo di implementazione della didattica tradizionale, attraverso l'introduzione delle nuove tecnologie, guidate da un approccio educativo "centrato sullo studente", per mezzo delle quali si vuole mirare al potenziamento dei talenti e delle capacità di ciascun ragazzo. L'obiettivo di questa didattica si estrinseca nella possibilità di parlare al cuore dei ragazzi, attraverso laboratori tecnologici che usano le innovazioni più avanzate come strumento di espressione e narrazione di sé e di crescita personale.

Offriamo un contesto di apprendimento esclusivo e stimolante, fatto di spazi e tecnologie costruiti ad hoc per promuovere una didattica innovativa. Grazie alla collaborazione con brand leader del settore, la Fondazione è dotata di laboratori digitali all'avanguardia, nei quali gli studenti hanno la possibilità di mettere in pratica le proprie conoscenze, sviluppando abilità digitali e trasversali, utili a cavalcare le tendenze innovative che stanno attraversando tutti i settori professionali.

L'ACTION PLAN FOR INCLUSION

Di Fondazione Luigi Clerici

L'Action Plan for Inclusion (API) è uno strumento funzionale ad un'efficace presa in carico dell'allievo. Creato da Fondazione Luigi Clerici, per supportare gli studenti lungo il loro percorso di apprendimento scolastico e professionale, tiene conto delle criticità e potenzialità di ciascuno. A partire da queste, gli insegnanti hanno l'opportunità di riflettere su strategie educative, modalità relazionali e strumenti di apprendimento da mettere in atto a scuola e in azienda, per favorire il successo formativo degli studenti, nel rispetto delle specificità di ciascuno.

Lo strumento viene compilato esclusivamente dagli insegnanti, che sostengono gli allievi durante il loro percorso di formazione, con il supporto di tutti coloro che entrano in gioco nel processo di apprendimento: educatori, familiari, tutor.



IL PIANO EDUCATIVO E DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** è il documento che comprende gli interventi didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, tra loro integrati, definiti a favore dell'allievo con disabilità (Legge 104/92). Il documento deve essere elaborato e approvato dall'insegnante di sostegno, dai docenti che seguono l'allievo e dal consiglio di classe e condiviso con i genitori o con le persone che ne esercitano le responsabilità.

Il PEI deve essere redatto all'inizio di ogni anno scolastico, partendo già dalla scuola dell'infanzia, e deve essere aggiornato in presenza di nuove condizioni di funzionamento dell'allievo con disabilità. In caso di un passaggio tra i gradi di istruzione o in casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza devono informare quelli della scuola di destinazione del PEI fino ad ora utilizzato, per favorire l'inserimento dell'allievo con disabilità.

Il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** è necessario, invece, per gli allievi affetti da **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, riconosciuti come tali (DSA) dalla **Legge 8 ottobre 2010, n. 170**, ed è previsto anche per gli alunni con **BES, Bisogni Educativi Speciali**. Il Piano Didattico Personalizzato, che prevede percorsi individualizzati, è un documento di progettazione con il quale il Consiglio di Classe definisce gli interventi che intende attuare a favore degli **alunni DSA, e/o BES**, sulla base della loro specificità, in un'ottica di personalizzazione, volto a tutelare il diritto allo studio e il successo formativo anche dei nostri studenti professionisti sportivi. Questo tipo di approccio promuove una flessibilità nella gestione del percorso didattico, per cui il documento dovrà prevedere una serie di misure e/o azioni educative, didattiche e metodologiche personalizzate che tengano conto delle particolari situazioni di ciascuno studente.

La personalizzazione risulta contenutistica e metodologica, coinvolgendo anche tempi, strategie didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative, ma non gli obiettivi disciplinari ed educativi che sono gli stessi di quelli del gruppo classe; come in un percorso diverso che arriva alla medesima meta. Devono essere incluse anche le forme di verifica e di valutazione che vengono giudicate più idonee per il raggiungimento del successo formativo.

Il **Consiglio di Classe**, sulla base della certificazione rilasciata dalla famiglia, indica nel PDP la tipologia del disturbo e, sulla base di questo, individua le attività didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi (come ad esempio registratore, calcolatrice, software per la sintesi vocale, mappe concettuali, formulari) e le misure dispensative (attività da cui l'allievo è dispensato). In assenza di certificazione, il consiglio di classe, rilevate le difficoltà specifiche, può redigere il PDP, in accordo con la famiglia e l'allievo.

PENÍNSULA IBÉRICA / PENISOLA IBERICA Carta Política





LA VALUTAZIONE

La formazione è l'esito di un intervento intenzionalmente progettato e consapevolmente realizzato per il raggiungimento di specifici obiettivi: è dunque il risultato di un'azione didattica mai rigida, ma sempre flessibile e organizzata per rispondere ai bisogni specifici della situazione in cui si va a operare. L'idea di valutazione di **Fondazione Luigi Clerici** si fonda, in primo luogo, sulla certezza che la possibilità di una didattica su misura sia esperibile attraverso un uso costante della valutazione, che è strumento privilegiato per regolare le azioni, come strumento di ricerca e conoscenza del fenomeno formativo, risorsa fondamentale per progettare e orientare lo sviluppo qualitativo del processo di insegnamento-apprendimento.

Valutare, dunque, per conoscere, per comprendere, per cambiare e migliorare la propria azione didattica, valutare per far sì che l'innovazione possa incrementare costantemente. Il processo valutativo non si riduce alla sola restituzione meccanica delle prestazioni dell'allievo, in relazione agli standard previsti, ma significa coglierne le complessità lungo un processo di presa in carico, con una visione globale del percorso di ciascuno, per valorizzarlo ed orientarlo. La promozione del lifelong learning, a cui l'intero sistema della nostra didattica innovativa si ancora, promuove anche le soft skills, che rientrano a pieno titolo in una visione di valutazione aperta e sempre in fieri, alla quale i docenti-educatori concorrono. **L'Action Plan for Inclusion** di **Fondazione Luigi Clerici**, come ricordato precedentemente, è uno strumento di valutazione, per conciliare il suo peculiare approccio sfumato e flessibile, con gli standard previsti dalla normativa e con l'esigenza di certificare l'imparzialità di chi valuta, grazie a parametri oggettivi e condivisi.

Lo strumento restituisce per ciascun allievo un "profilo" articolato, un intreccio indissolubile di tanti aspetti in divenire. La valutazione complessiva è infatti la risultante della valutazione dello sviluppo delle singole competenze, delle unità formative interdisciplinari, **del PCTO** e del comportamento, focalizzato nei diversi contesti dell'aula, del laboratorio e dell'azienda. La modalità di valutazione, fil rouge di queste varie voci, pur esprimendosi anche numericamente, utilizza dei range quanto più possibile ampi per definire il livello raggiunto.

La valutazione delle singole competenze rappresenta una fotografia, l'istantanea di un singolo momento tra i tanti che verranno; un esito negativo, in quest'ottica, non è stigmatizzante, ma semplicemente comunica che qualcosa non funziona, spingendo in maniera costruttiva l'allievo e talvolta i formatori a riconfigurare le proprie strategie. Nella valutazione delle unità formative interdisciplinari, competenze chiave, trasversali e competenze tecnico professionali e di base si intrecciano inscindibilmente, agli occhi di chi osserva i nostri allievi impegnati in compiti di realtà, in cui tutti si mettono in gioco, facendo appello al proprio bagaglio di conoscenze e abilità e alle proprie risorse personali e di gruppo.

La valutazione del comportamento è trasversale ai molteplici contesti di apprendimento in cui ciascun allievo si trova immerso e permette ai formatori di confrontare prospettive diverse di una stessa persona. Si può cogliere una continuità o al contrario un contrasto tra gli atteggiamenti, che possono cambiare anche completamente, da una dimensione all'altra, fornendo indizi orientativi importanti sulle attitudini e le difficoltà di ciascuno.

LA RELAZIONE CON LA FAMIGLIA

La scuola e la famiglia rappresentano le due agenzie educative più importanti del benessere psico-fisico dei nostri ragazzi, la relazione tra di esse è attiva e costante. Questi due sistemi rimodulano costantemente i propri rapporti rispetto al passato per incontrare positivamente le trasformazioni sociali e professionali degli ultimi decenni. Ciò richiede una formazione continua dei docenti perché propongano un'offerta adeguata ai bisogni degli allievi, e dei genitori perché possano accrescere le loro competenze sulle modalità di approccio alla vita scolastica.

Nell'incontro tra i due sistemi educativi, risiede la potenza del progetto: grazie alla collaborazione con la famiglia, il docente può conoscere meglio gli allievi, dalla collaborazione con la scuola, la famiglia impara a comprendere i punti di forza e le inclinazioni del ragazzo, stringendosi attorno alla formazione di un obiettivo comune. Scuola e famiglia possono, infatti, procedere verso la creazione di un percorso che porterà l'allievo a diventare un cittadino, un lavoratore ed un adulto responsabile e soprattutto felice. Durante l'anno scolastico in Fondazione Luigi Clerici, il coordinatore didattico è a disposizione per colloqui sia personali che telefonici e si svolgeranno costantemente incontri tra la scuola e la famiglia, al fine di informare i genitori relativamente l'andamento formativo dei propri figli.

I genitori, inoltre, possono controllare in tempo reale l'andamento scolastico dei propri ragazzi attraverso lo strumento del registro elettronico, la piattaforma elettronica permette, infatti, di seguire quotidianamente gli argomenti delle lezioni svolte, i compiti assegnati, le presenze e le assenze, le verifiche e le valutazioni riportate.



PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

Innovazione significa movimento, tensione costante verso lo sviluppo delle qualità, una scuola innovativa, dunque, per **Fondazione Luigi Clerici** deve essere equa e inclusiva: questo significa efficace per tutti. Innovare la didattica non significa solamente ricercare una nuova metodologia o un nuovo strumento, ma la costante attività di ricerca nel tentativo di sviluppare approcci utili ad accrescere la qualità dei processi educativi che la nostra Fondazione promuove.

In questo scenario, consideriamo innovativo tutto ciò che contribuisca a promuovere il ruolo attivo dello studente nel processo di apprendimento e che sostenga la relazione con l'ambiente, gli strumenti, e le persone coinvolte. Per la nostra Fondazione credere nell'educabilità di ogni soggetto significa uscire dalla chiusura, sfuggire alle situazioni di dipendenza e assistenzialismo, perché l'educabilità ammette alla cura di diverse competenze, creando un contesto di connessioni e inclusione. Anche il nostro approccio didattico, come detto, si rivolge alla conoscenza e alle relative competenze, con particolare riferimento a quelle trasversali, interdisciplinari e formative, fondandosi sui principi pedagogici della cura educativa, protesa al potenziamento della consapevolezza delle proprie inclinazioni, capacità e abilità.

Mirando all'evoluzione delle competenze di ogni singolo e volendo confermare sempre più la rivoluzione paradigmatica compiuta negli ultimi anni dal percorso didattico della scuola, nella personalizzazione e individualizzazione della progettazione, nello svolgimento e nella verifica di un piano di studio personalizzato focalizzato sul discente, nel rinnovato processo di apprendimento, **Fondazione Luigi Clerici** tiene ben presente le strategie didattiche orientate al raggiungimento degli obiettivi comuni attraverso percorsi diversificati per un apprendimento autentico, significativo e situato. La nostra Fondazione ha avviato un processo trasformativo della didattica tradizionale nel processo di apprendimento-insegnamento, spostando la sua focalizzazione sul discente e aprendosi anche all'intervento del fatto tecnologico all'interno della propria ricerca.

Un'evoluzione degli spazi e dei tempi volta a implementare il nostro sistema e a creare un ambiente didattico laboratoriale e digitale all'avanguardia, un'importante soluzione innovativa, stimolante e divergente. Le nuove tecnologie, in quest'ottica, costituiscono un'estensione della mente, un'opportunità per potenziare le capacità cognitive, un'occasione per costruire una rete di risorse in grado di accrescere in maniera esponenziale le potenzialità conoscitive, migliorando di conseguenza la vita stessa di ogni studente. I nostri studenti, infatti, oggi hanno bisogno di strumenti di apprendimento che utilizzino codici di comunicazione a loro congeniali, essendo sempre meno abituati alla pura astrazione. Un mondo sempre più interconnesso e tecnologico richiede di avere competenze specifiche: la conoscenza dei nuclei fondanti delle materie, in chiave interdisciplinare, abilità tecniche e tecnologiche, padronanza delle lingue straniere, flessibilità, attitudine al lavoro di squadra, creatività e imprenditorialità.

Le materie scientifiche, come le Scienze, la Tecnologia, l'Ingegneria, la Matematica (le materie STEM) devono essere rafforzate e studiate con approccio laboratoriale. D'altro canto, gli insegnanti hanno bisogno di strumenti didattici facili da usare, che consentano e promuovano il lavoro di gruppo, che facilitino la didattica laboratoriale e l'**approccio CLIL** (apprendimento integrato di lingua e contenuto). Per conciliare le esigenze dei nostri studenti di ottenere una formazione efficace e quella dei nostri docenti di disporre materiale didattico "**user-friendly**", per la nostra Fondazione la **Robotica COMAU**, la **Tecnologia Google For Education** e i **Software Applicativi Microsoft** risultano, infatti, i migliori strumenti didattici per creare una connessione imprescindibile nella relazione docente/studente, tra pari e nei confronti dell'oggetto di apprendimento nella processualità educativa.

Fondazione Luigi Clerici utilizza anche strumenti e soluzioni dei più grandi Brand d'eccellenza: Apple, Samsung, Sharp e Wacebo, per giocare di flessibilità, creatività e rendere dinamico la processualità di apprendimento. Le nuove tecnologie applicate rappresentano una risorsa ormai imprescindibile per qualsiasi formazione formale o informale che sia, la didattica basata sull'E-learning modifica i modi del processo di apprendimento classico integrando caratteristiche tipiche della formazione a distanza con quelle tipiche della presenza grazie alla rete di telecomunicazioni in grado di stabilire uno spessore di interattività molto avanzato.

Tra i fattori che concorrono al successo di questo modello didattico risulta l'evoluzione costante dei sistemi aperti e la continua affermazione dei modelli didattici tradizionali che punteranno sempre di più a valorizzare un tipo di formazione sincronizzata con l'autonomia, il lavoro cooperativo e costruttivista, volto alla creazione di un approccio ibrido e flessibile, nella completezza vicendevole di entrambi gli sguardi. Fondazione Luigi Clerici ha proceduto nell'attivazione la pratica laboratoriale per l'insegnamento delle materie **STEM (Science – Technology – Engineering – Mathematics)** il cui approccio risulta capace della connessione, in un paradigma di complessità, tra il sapere e il saper fare, avvicinando e sovrapponendo costantemente teoria e pratica in una evoluzione generatrice il **Learning by Doing**, dall'ideazione alla realizzazione di un progetto.

Aprire le porte della pratica tecnologica nell'ottica di una progettualità innovativa, affiancandola a quella più tradizionale acquisisce un significato importantissimo per i nostri giovani, guidati verso la consapevolezza e soprattutto responsabilità dei nuovi modi di essere competenti, e stimolando allo stesso tempo i nostri docenti al continuo aggiornamento e alla costante attività di ricerca caratterizzante la propria azione.



CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E INFORMATICHE

Presso il nostro Istituto è possibile iscriversi e seguire i corsi di preparazione per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche e di quelle informatiche, come ad esempio l'**ECDL** (Patentino Informatico Europeo). Fondazione Luigi Clerici è anche sede di esame per le suddette certificazioni.



E - LEARNING PIATTAFORMA ONLINE

Moodle è la piattaforma online per l'apprendimento a distanza asincrono che **Fondazione Luigi Clerici** mette a disposizione, sia agli studenti che ai docenti, a sostegno delle più innovative metodologie didattiche e formative. L'accesso alle varie sezioni è consentito solo agli utenti registrati, in quanto iscritti ai percorsi formativi proposti e quindi abilitati alla fruizione dei contenuti e dei servizi didattici. **Fondazione Luigi Clerici** mette a disposizione dei propri allievi una serie di materiali, accuratamente selezionati e revisionati da esperti, per ampliare le conoscenze delle materie di base dei vari indirizzi.



IL KIT DIDATTICO

La nostra scuola insiste sulla centralità dell'apprendimento personale, avvalendosi di metodologie didattiche attive e innovative, che valorizzano le competenze di ciascuno. Oltre a lezioni di tipo frontale, adottate per argomenti specifici, docenti e allievi collaborano alla realizzazione di video-lezioni, risorse multimediali, libri, e-book. Ad ogni allievo, all'inizio di ogni anno, viene consegnato un Kit didattico composto da:

- Casella e-mail Fondazione Luigi Clerici
- Utenza per il Registro Elettronico
- Tablet
- Accesso alla piattaforma web FLC online
- Licenze Microsoft Office 365 (Word, Excel, Power Point, Outlook) per 5 dispositivi
- Spazio in cloud OneDrive
- Piattaforma Moodle
- Assistenza dedicata





DOPO IL DIPLOMA

Il titolo di studio conseguito offre la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private, nel settore turistico, animazione, della comunicazione, marketing, della Organizzazione del lavoro, della mediazione ed integrazione culturale, della formazione. Offre sbocchi lavorativi quali Assistente di volo o hostess, Hostess per eventi, Guida turistica, Addetto/a alla segreteria, Addetto/a all'accoglienza in strutture ristorative, Tutor di lingue, Addetto/a in aziende di import/export.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Il **Liceo delle Scienze Umane** permette l'accesso ad una qualsiasi facoltà universitaria, in particolare Lingue e letterature straniere, mediazione linguistica, scienze politiche, giurisprudenza, economia.

Ecco le capacità e le competenze specifiche maturate al termine del percorso di studio quinquennale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.



INSIEME PER COSTRUIRE IL SUCCESSO PROFESSIONALE

Fondazione Luigi Clerici promuove iniziative esclusive nel campo dell'orientamento e dello sviluppo del potenziale, attraverso lo **Skills Training Space®**, un laboratorio di empowerment delle competenze rivolto a bambini, ragazzi e adulti. Grazie a progetti di coaching costruiti da educatori digitali certificati **Skills Training Space®**, tutti possono sperimentare, comprendere e sviluppare, la potenza delle proprie abilità e operare scelte consapevoli sul piano lavorativo, formativo o personale, finalizzate all'espressione del proprio talento e alla realizzazione di sé.

La collaborazione con aziende pubbliche e private costituisce un elemento distintivo della proposta formativa di **Fondazione Luigi Clerici**. La sinergia con il mondo del lavoro è strutturata secondo il modello del **PCTO** (ex Alternanza Scuola-Lavoro) che prevede momenti di formazione equamente distribuiti tra aula e azienda. Questa metodologia favorisce la partecipazione dell'impresa al processo formativo dello studente, dalle fasi di progettazione a quelle di valutazione.

L'azienda, insieme alle famiglie e alla Fondazione, diventa autore di un progetto formativo che mira al successo personale e professionale di ogni studente. Esperti del mondo aziendale accompagnano gli studenti alla scoperta di una professione in continuo cambiamento promuovendo incontri e seminari formativi sulle tecniche e sulle metodologie più innovative.



UN PONTE VERSO IL FUTURO

I nostri esperti di politiche attive del lavoro supportano gli studenti nella redazione del curriculum vitae, nella simulazione di colloqui di lavoro e nella presentazione dei profili alle aziende. Seguiamo gli studenti fino all'inserimento lavorativo grazie al nostro accreditamento in **Regione Lombardia** e alla nostra esperienza nel settore. Il nostro impegno viene premiato: a sei mesi dalla maturità il 75% dei nostri studenti può godere di un'occupazione professionale.



I PROGETTI FORMATIVI

I progetti formativi di **Fondazione Luigi Clerici** rappresentano unità formative interdisciplinari che coinvolgono tutte le classi e le diverse aree formative, con lo scopo di scoprire, far acquisire e maturare negli allievi conoscenze, abilità e competenze, attraverso percorsi di apprendimento originali e stimolanti.

EDUCARE IL RISPETTO DELL'ALTRO

Le attività, promosse dagli insegnanti e avvalorate da contributi esterni, intendono favorire una maggiore consapevolezza tra i giovani del disvalore di comportamenti persecutori che, generando spesso isolamento ed emarginazione, possono portare a conseguenze anche molto gravi su vittime in situazioni di particolare fragilità. Le attività intendono inoltre promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. (legge n. 71 del (legge n. 71 del 2017).

L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA LEGALITÀ E ALLA SICUREZZA

Le attività hanno carattere trasversale e tendono a coinvolgere tutte le discipline con il supporto di esperti (AVIS, ASL e altri enti presenti sul territorio). Ci si propone di accostare gli alunni alle problematiche dell'educazione sanitaria, con un'attenzione particolare alla conoscenza del proprio corpo e alle problematiche legate ai disordini alimentari, alle dipendenze quali: fumo, alcool, droga e sostanze dopanti. Ci si propone inoltre di riflettere sulle opportunità e sui rischi connessi all'uso degli strumenti tecnologici.

L'EDUCAZIONE AFFETTIVA

Attuata dal Consiglio di classe anche con interventi di psicologi ed esperti del settore; l'attività, diversa per gradi di età, mira a favorire nello studente una maggiore conoscenza di sé e della propria personalità, per un incontro sereno e consapevole con l'altro. Si prendono in considerazione temi riguardanti i bisogni relazionali dei giovani e l'aspetto culturale e valoriale della connessione tra affettività, sessualità e moralità.

EDUCARE AL VOLONTARIATO

L'attività è finalizzata alla sensibilizzazione di alunni che nella gratuità si mettano a disposizione per aiutare quanti necessitano di un sostegno nell'apprendimento. La proposta è rivolta agli studenti che abbiano interessi alla relazione educativa e adeguata disponibilità di tempo. L'attività svolta vale come punto per il credito scolastico

CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE

Attraverso una preparazione che avviene durante le ore curricolari la scuola offre la possibilità di accedere alle seguenti certificazioni esterne:

- Cambridge First Certificate in English e Cambridge Advanced English (quadro europeo di riferimento B2 e C1)
- Goethe- Zertifikat (quadro europeo di riferimento B1-B2)
- DELE (quadro europeo di riferimento B2-C1)

I SOGGIORNI DI STUDIO E GLI SCAMBI CULTURALI

Il progetto prevede il soggiorno studio in Spagna, in Germania, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti o altro paese anglofono. Gli alunni sono accompagnati da un insegnante della classe o da un responsabile in loco per tutta la durata del soggiorno.

In Gran Bretagna gli alunni sono ospitati in College, mentre negli Stati Uniti, in Germania e in Spagna sono ospitati in famiglie scelte dalle organizzazioni con cui la scuola collabora. Le famiglie sono distribuite in varie zone limitrofe alle scuole. Gli alunni frequentano un corso di lingua, organizzato per studenti stranieri e al termine del corso ricevono un attestato di partecipazione.

Le spese dei soggiorni sono a carico dei partecipanti. La scuola segue il percorso degli alunni che decidono di frequentare il quarto anno di studio all'Estero affinché lo studente, al ritorno, possa reinserirsi, con un colloquio sulle materie da integrare rispetto al percorso fatto all'estero.

I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il progetto viene attuato per la classe terza e quarta Liceo e prevede una durata complessiva di almeno 90 ore. L'obiettivo è quello di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, in risposta alla legge del 13 luglio 2015, rivista con la legge di Bilancio 2019. L'Istituto decide di far svolgere le ore lavorative durante il periodo estivo in ditte, aziende, archivi e biblioteche scelte dalla scuola o su suggerimento delle famiglie stesse. Sono previste nel corso del terzo anno 4 ore di formazione obbligatoria in conformità all'accordo tra Stato e Regione per la sicurezza e la salute dei lavoratori e, nel corso del triennio, incontri con professionisti che operano nei diversi settori. La scuola riconosce e incoraggia stage lavorativi svolti all'estero, gestiti autonomamente o da agenzie specializzate, e opportunamente documentati.

L'ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

La scuola propone agli alunni delle classi IV e V Liceo attività di orientamento per le scelte post-diploma in collaborazione con l'Ufficio servizi di orientamento della provincia di Como e delle Università. Le iniziative comprendono incontri con gli ex-alunni del Liceo, conferenze di esperti di vari settori e delle università. Gli alunni che desiderano frequentare l'Università all'estero sono assistiti da un tutor della Scuola che, in dialogo con la Preside, provvede ad inviare lettere di referenza alle Università straniere scelte dagli studenti. Con un orientatore vengono proposti, agli studenti del quinto anno, momenti individuali o di gruppo per accompagnarli alla scelta post diploma.

UN LABORATORIO DI METODOLOGIA PER LO STUDIO

Agli alunni della classe prima viene offerta la possibilità di usufruire, in orario extrascolastico, di lezioni per imparare tecniche metodologiche per uno studio efficace. Le lezioni saranno gestite da un insegnante, con cadenza settimanale per 8/10 lezioni consecutive nei mesi di novembre/dicembre.

LO SPORTELLO STUDENTI

Il Collegio dei Docenti ha attivato lo “Sportello studenti”. L’insegnante di religione per un’ora settimanale durante tutto l’anno è a disposizione dei ragazzi che volessero parlargli riguardo ai loro problemi, scolastici e non. L’obiettivo è di rendere più serena la convivenza degli alunni nell’ambiente scolastico e di favorire il loro cammino di maturazione umana e spirituale.

EDUCAZIONE TEATRALE

Il Collegio dei Docenti sceglie gli spettacoli più interessanti offerti dai teatri milanesi o del territorio. L’uscita a teatro è momento di arricchimento culturale, preceduto da cenni introduttivi e seguito da discussioni in classe. L’adesione è libera. Il costo è interamente a carico degli studenti.

PROGETTO TEATRO

L’Istituto propone un corso di avvicinamento al teatro. Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni delle classi del liceo, in orario extrascolastico, una volta alla settimana, in un giorno che viene stabilito all’inizio dell’anno. Ci si avvale anche della presenza di ex alunni. L’attività si conclude con la realizzazione di uno spettacolo teatrale.

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Il progetto si propone di avvicinare i giovani ad una lettura critica dei quotidiani attraverso un confronto tra fonti differenti e collaborazione di esperti esterni.

IMPARARE DIVERTENDOSI

L’obiettivo di questa didattica è parlare al “cuore” dei ragazzi, oltre che alla loro testa, attraverso laboratori tecnologici che usano le innovazioni più avanzate come strumento di espressione e narrazione di sé e di crescita personale in una prospettiva in empowerment.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto vede impegnati docenti, alunni delle classi intermedie e genitori dell'Associazione genitori ed ex alunni in varie attività, distribuite lungo tutto l'arco dell'anno. Nel periodo che precede le iscrizioni alle scuole superiori, la scuola attraverso docenti, alunni ed ex-alunni, partecipa alle manifestazioni del Distretto Scolastico, volte ad informare ragazzi e famiglie circa i vari tipi di scuole superiori presenti sul territorio.

La scuola organizza, inoltre, alcuni open day per tutti coloro che desiderano conoscere la realtà scolastica dell'Istituto. Un'ulteriore azione di informazione e presentazione viene svolta direttamente nella scuola media dell'Istituto e nelle altre scuole medie del territorio che ne fanno richiesta o alle quali ci si rivolge.

Alla fine di ogni anno scolastico, i genitori dell'Associazione genitori ed ex alunni organizzano per gli alunni dell'intero Istituto e le loro famiglie la Festa della scuola, alla quale vengono invitati anche gli iscritti al nuovo anno scolastico.

IL DOPPIO DIPLOMA

Il programma **US DIPLOMA DOUBLE EXPERIENCE** offre non solo l'opportunità per gli studenti italiani di ottenere un diploma statunitense online durante il loro percorso scolastico in Italia, ma un vero e proprio progetto che unisce il meglio della tecnologia applicata all'insegnamento con l'organizzazione di viaggi formativi alla scoperta degli USA. Gli studenti avranno al termine due titoli di studio: il diploma di Scuola Superiore in Italia e il diploma di "High School" americano, diploma riconosciuto in tutti gli Stati Uniti d'America





I VIAGGI DIDATTICI

UN VIAGGIO TRA LE STELLE DEL MARE

LA TERRA MARCHIGIANA

All'interno dell'anno scolastico, proponiamo un viaggio d'istruzione di tre giorni presso la struttura Domus Stella Maris di Ancona. Un'esperienza culturale, di benessere e crescita per tutti i nostri ragazzi. Fondazione Luigi Clerici ha a cuore i propri ragazzi e vuole vederli crescere in armonia serenità, divertendosi e aiutandoli a mettere in gioco tutte le loro potenzialità, per stimolare il proprio empowerment e diventare sempre più sicuri di sé stessi.

Il viaggio d'istruzione così pensato favorisce il lavoro di squadra, attraverso attività di mindfulness e culturali, dove i ragazzi imparano a darsi ruoli, compiti a rispettare i tempi di tutti, a sviluppare le soft skills divertendosi e sperimentando. Gli allievi del terzo anno avranno la preziosa opportunità di visitare Ancona e le mete turistiche più rinomate del territorio marchigiano. Per l'intera durata del loro soggiorno, i ragazzi saranno ospiti presso l'affascinante **DOMUS STELLA MARIS**, una lussuosa casa vacanze collocata su un piccolo colle con vista mare.

LA STRUTTURA

DOMUS STELLA MARIS

La Domus Stella Maris è una location affascinante, collocata su un piccolo colle all'interno di un verdeggianti parco con lo sguardo sul mare, dal quale si possono ammirare luoghi e splendori come la città di Ancona e la Cattedrale di San Ciriaco. L'ambiente è silenzioso e dispone di 44 camere, una sala conferenze e di varie sale riunioni, di una spiaggia privata e un ampio parcheggio. La posizione della Domus permette di raggiungere luoghi significativi della Regione Marche (Loreto, il Santuario di San Giuseppe da Copertino ad Osimo, le Grotte di Frasassi, la riviera del Conero), inoltre consente la visita a strutture museali di particolare interesse storico, culturale ed artistico. Nella struttura è presente inoltre una cappellina, a disposizione degli ospiti per la preghiera.

LA STORIA DI COLLE AMENO

La villa di Colle Ameno risale alla fine del '500 e successivamente divenne la prima residenza della Famiglia Camerata. La storia di Colle Ameno fu strettamente legata alla Famiglia Camerata fino al 1908, quando Luigi Rocchi Camerata Passionei donò tutto il complesso ad un ordine religioso di Ancona. Nello stesso anno la Villa venne acquistata da suore belghe e nel 1938, Maria "Stella Maris", venne acquistata dall'Arcidiocesi Ancona - Osimo, che vi fondò un centro pastorale con casa per ferie.

L'ITALIA IN UNA REGIONE

LE MARCHE

Le Marche sono una regione dell'Italia centrale, meravigliose quanto insolite per la loro diversità di paesaggio e territorio: forme armoniche e sinuose, falesie e grotte che si alternano a spiagge indimenticabili, colline che rievocano storia, tradizione, arte e montagne attrezzate con impianti di risalita per gli appassionati di sci. Il territorio è in prevalenza collinare e montuoso, abbraccia il versante adriatico dell'Appennino umbro-marchigiano con le sue spiagge basse e sabbiose.











Istituto Scolastico Paritario
delle Suore Sacramentine

**ISTITUTO SCOLASTICO
CARDINAL FERRARI**

Via Archinto, 2 - 22063 Cantù (CO)

Tel. 031 711354

segreteria@cardinal-ferrari.it